

# Depurazione "verde" per il tessile «E il Politecnico non se ne andrà»

**Il progetto.** Con Lariana Depur, la stamperia Scr di Cassina Rizzardi e due partner europei Le aziende risparmieranno il 40% nel trattamento delle acque usate per la stampa inkjet

Grazie al Politecnico le aziende tessili di Como risparmieranno il 40% dei costi per la depurazione delle acque reflue scartate della stampa inkjet, usando un quinto dello spazio prima occupato dagli impianti e senza più nuocere all'ambiente.

Alla base della scoperta ingegneristica infatti non ci sono sostanze chimiche o inquinanti, ma dei semplici batteri. Il Politecnico, insieme a Lariana Depur di Fino Mornasco, alla stamperia Scr di Cassina Rizzardi, a Citeve, una realtà portoghese e al consorzio Euratex, con sede a Bruxelles, ha vinto un bando europeo per finanziare DeNTreat, un progetto di ricerca con scopi ambientali.

## Gli scarti di lavorazione

L'obiettivo era indagare sul trattamento delle acque reflue che finiscono nelle fogne e la depurazione degli scarti delle lavorazioni tessili, in particolare della stampa inkjet, una tecnologia innovativa utilizzata già dal 60% delle realtà facenti parte del distretto serico di Como.

«La stampa inkjet consente alle aziende tessili di avere una grande flessibilità nello stampaggio - spiega il professor **Roberto Canziani**, referente del progetto per il Politecnico - è digitale, ha mandato in pensione i giganteschi quadri, la serigrafia, con la tecnologia inkjet si possono stampare anche 2mila metri quadri di tessuti all'ora. Bene, il problema è che



Roberto Canziani

per far prendere il colore ai tessuti con l'inkjet bisogna utilizzare degli impregnanti chimici molto inquinanti. Per scaricare gli scarti nelle fogne le imprese devono per legge, pena multe salate o la chiusura dei rubinetti, trattare le acque con processi che hanno costi assai elevati, tanto da incidere sui bilanci, in più questi depuratori richiedono molto spazio».

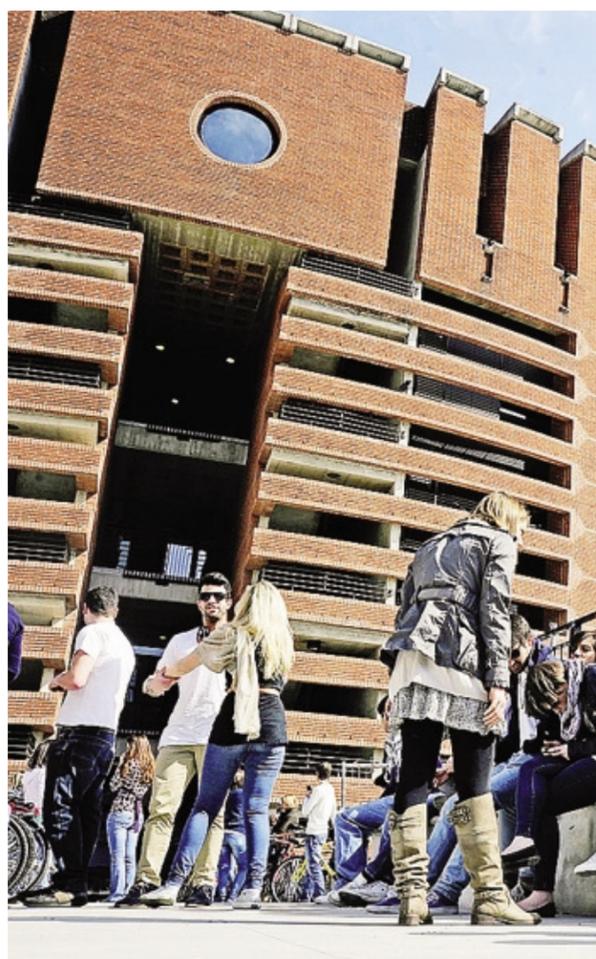
E con la scoperta del Politecnico? «Abbiamo applicato al tessile comasco una ricerca nata in Olanda - racconta ancora Canziani - è un processo biologico a impatto zero. Sfruttando la biomassa, infondo traducibile come dei semplici batteri, riusciamo a trasformare l'azoto ammoniacale, che

nuoce alla natura, in azoto gassoso, sostanza che invece in natura troviamo comunemente. Facciamo tutto ciò usando un quinto dello spazio ad un costo inferiore del 40% rispetto agli attuali sistemi di depurazione. Già da maggio porteremo alla stamperia di Cassina Rizzardi un primo impianto sperimentale che tratterà tra i 10 e i 40 metri cubi d'acqua al giorno. Trasferiremo poi tutto il know-how a Lariana Depur, così l'intero distretto serico comasco potrà utilizzare questa innovazione».

## Ricercatori e dottorandi

A questo successo ha lavorato un team di ricercatori e dottorandi formati dal Polo di Como, gli ambientali, in buona parte ormai trasferiti a Milano. «Sì, ma il Politecnico non ha lasciato e non lascerà mai Como - dice con orgoglio Canziani, docente al lavoro in città da oltre 15 anni - siamo al servizio del territorio e della sua economia, siamo sempre attivi, la nostra ricerca sostiene un comparto industriale storico e importante per i comaschi come è quello tessile. Spero che la città e la provincia, ma anche le famiglie e gli studenti, credano ancora con forza nel nostro ateneo».

S.Bac.



Il capofila del progetto è il Politecnico di Como

## Un vertice sull'ateneo con sindaco e rettore

Probabilmente già la prossima settimana il rettore del Politecnico **Ferruccio Resta** arriverà in città, anzi a Palazzo Cernezzini, per incontrare il sindaco **Mario Landriscina**. Data e ora dell'incontro sul futuro del Politecnico saranno fissate a breve.

Al vertice parteciperà anche l'altro rettore della città, **Alberto Coen Porisini**, la massima autorità accademica dell'Insubria. Con loro ci saranno i referenti della Fondazione Volta, l'ente che promuove l'università a Como in rappresentanza della comunità.

Il nodo da affrontare è la possibilità che il Politecnico apra un nuovo corso di laurea in città, sui veicoli del futuro e la mobilità intelligente, il territorio però deve assicurare un finanziamento nel lungo periodo di circa 5 milioni di euro. Al Politecnico comasco servono garanzie occupazionali e un significativo bacino di iscritti, circa 120 all'anno.

Tutti studenti che affiancheranno a Como quelli già presenti di ingegneria informatica, corso di laurea che quest'anno sta per accogliere 84 nuove matricole.

Un risultato in termini di iscrizioni positivo rispetto al trend degli ultimi anni, ma comunque non sufficiente per garantire senza nuove lauree un domani al Polo di Como.

S.Bac.



IL CROSSOVER PIÙ VENDUTO IN ITALIA.

500X TUA A 16.200€ CON CLIMA, CRUISE CONTROL E UCONNECT™ RADIO CON COMANDI AL VOLANTE.

FINO AL 30 SETTEMBRE IN CASO DI PERMUTA O ROTTAMAZIONE.

Iniziativa valida fino al 30 settembre 2017 con il contributo Fiat e dei Concessionari aderenti, in caso di permuta o rottamazione; la vettura deve essere di proprietà dell'interessato da almeno 3 mesi. 500X 1.6 E-Torq 110cv Euro 6 Pop - prezzo promo 16.200 € (IPT e contributo PFI esclusi). Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. Consumi ciclo combinato 500X: bz/ds da 4.1 a 6.7 (l/100km); GPL 8,9 (l/100km). Emissioni CO<sub>2</sub> ciclo combinato 500X: da 107 a 157 (g/km). FCBANK



www.fiat.it

Gruppo Serratore  
gruposerratore.com

Erba  
Via Milano, 7/A  
031.647111

Grandate  
Stat. dei Giovani, 11  
031.5686811

Lecco  
C.So.E Filiberto, 10  
0341.224411